SCHEDA DI SICUREZZA
CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO

Conforme a REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA' / IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto
Conglomerato cementizio fresco, prima dell'indurimento.
Per la denominazione commerciale, si rimanda alle schede tecnico commerciali dei tipi di calcestruzzo commercializzato

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati
Calcestruzzo ordinario preconfezionato - Miscela utilizzata nelle costruzioni edili e nei prodotti per l'edilizia

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
PIAZZI SRL
Loc. Drove 14 int. A – 53036 Poggibonsi (SI)
Sede Operativa: Loc. Piano S. Croce 52 – 58025 Monterotondo Marittimo (GR)
Tel./Fax 0566 916637
Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: e_mail: info@piazzisrl.it

1.4. Numero telefonico di emergenza
Numero telefonico di chiamata urgente della società e/o di un organismo ufficiale di consultazione:
Piazzi S.r.l.: 0566 916637
Centro Antiveleni - Ospedale di Niguarda - Milano - Tel. +39-02.66101029.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Reagisce con l'umidità e diventa alcalino, di conseguenza il contatto prolungato con il prodotto umido può provocare delle gravi lesioni alla pelle.
RIDUZIONE DEL CROMO (VI) Un additivo riduce a meno di 2 ppm (0,0002%) il tenore di cromo (VI) del cemento contenuto nel prodotto pronto all'uso**.**

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela:
l prodotto è classificato pericoloso ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto, pertanto, richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda**.**

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti
Classificazione e indicazioni di pericolo:

Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318
Irritazione cutanea, categoria 2	H315
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317

SCHEDA DI SICUREZZA
CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO

Conforme a REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020
ai sensi dell'Allegato II del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH)

2.1.2 Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti
Simboli di pericolo: Xi
Frasi R: 37/38 Irritante per le vie respiratorie e la pelle.
41 Rischio di gravi lesioni oculari.
43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato anche alla sezione 16 della scheda

2.2 Elementi dell'etichetta:

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.
Pittogrammi di pericolo:

Avvertenze: Pericolo
Indicazioni di pericolo:
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
Consigli di prudenza:
P261 Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P262 Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.
P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l`uso.
P273 Non disperdere nell`ambiente. P280 Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.
P281 Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.
P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone**.**
P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all`aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P332+P313 In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P337+P313 Se l`irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P341 Se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all`aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che
favorisca la respirazione.
P342+P311 In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico

2.3 Altri pericoli:

Nessuno

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Composizione chimico/fisica

Impasto di componenti diversi: aggregati, cemento, acqua.
Eventuali componenti aggiuntivi o sostitutivi:
- additivi fluidificanti, superfluidificanti, areanti, acceleranti, ritardanti di presa;
- aggregati leggeri (polistirolo in perle, argilla espanza); aggregati pesanti (basalto);
- altri (ceneri volanti, fuli di silice, fibre metalliche, fibre plastiche, fibre in polipropilene).

3.2 Componenti che presentano un pericolo per la salute

Sostanza	%	EINECS	CAS	Classificazione 67/548/CEE	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Cemento	11,12	266-043-4	65997-15-1	Xi R37/38 R41 – R43	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

INALAZIONE: il prodotto non è classificato pericoloso per la via inalatoria, tuttavia, in caso di sintomi portare il soggetto all'aria aperta.
PELLE: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti venuti in contatto con la miscela. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti venuti a contatto con il calcestruzzo prima di riutilizzarli.
OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.
INGESTIONE: in caso di ingestione accidentale consultare immediatamente il medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il prodotto provoca sensibilizzazione cutanea e gravi lesioni oculari (come opacizzazione della cornea o lesione all'iride). Una volta indurito non provoca effetti.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Seguire le indicazioni del medico. Riferire il contenuto della presente scheda dati di sicurezza.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI ANTINCENDIO IDONEI: il prodotto non è classificato infiammabile, tuttavia, se coinvolto in un incendio, è opportuno utilizzare mezzi d'estinzione congruenti al tipo di incendio sviluppato. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: nessuno.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla miscela

Il prodotto non è combustibile né esplosivo e non facilita né alimenta la combustione di altri materiali.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Il prodotto non è combustibile, né esplosivo e non facilita né alimenta la combustione di altri materiali. Comunque, se coinvolto in un incendio, utilizzare gli idonei mezzi di estinzione.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

SCHEDA DI SICUREZZA
CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO

Conforme a REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020
ai sensi dell'Allegato II del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH)

Date le modalità di utilizzo non dovrebbe presentarsi la possibilità di dispersione di aerosol o nebbie in aria, tuttavia in caso di necessità adottare una protezione respiratoria adeguata. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza. Riferirsi alla sezione 8.2 per la tipologia dei DPI.

6.2. Precauzioni ambientali
Il prodotto non è classificato pericoloso per l'ambiente, tuttavia, impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla in modo idoneo. in caso di penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni
Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle Sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:
Durante la messa in opera o il lavaggio finale delle attrezzature, porre attenzione agli occhi (spruzzi di biacca cementizia) ed al contatto prolungato con l'epidermide; utilizzare sempre occhiali, guanti e stivali protettivi (vedere punto 8.)
Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro.
7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Non applicabile. Il calcestruzzo fresco, per sua natura, non può essere immagazzinato ma deve essere posto in opera entro tempi limitati e definiti.
7.3 Usi finali specifici:
Per eventuali usi specifici contattare il fornitore

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE - PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo:

Il prodotto è un conglomerato cementizio fresco e non può creare polveri.
Per quanto riguarda il Cemento contenuto nel prodotto:
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL
Effetti sui lavoratori
Locali acuti Sistemici acuti
Orale pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile

Inalazione 1mg/mc
Dermica pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile

8.1. Parametri di controllo
Cemento Portland –
frazione respirabile ACGIH - TWA (8 ore) = 1 mg/m3
Polveri - frazione inalabile ACGIH - TWA (8 ore) = 10 mg/m3
Polveri - frazione respirabile ACGIH - TWA (8 ore) = 3 mg/m3
Silice cristallina libera - frazione respirabile ACGIH - TWA (8 ore) = 0.025 mg/m3
Polvere di Silice cristallina - frazione respirabile D.lgs. 81/2008 (8 ore) = 0,1 mg/m3

Flue dust
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC
Valore di riferimento in acqua dolce 0,282 mg/l
Valore di riferimento in acqua marina 0,028 mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce 0,875 mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina 0,088 mg/kg/d
Valore di riferimento per i microorganismi STP 6 mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario) NEA
Valore di riferimento per il compartimento terrestre 5 mg/kg/d
Valore di riferimento per l'atmosfera NPI

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione	0,84 mg/m³	NPI	4 mg/m³	NPI	4 mg/m³	NPI	0,84	NPI

8.2 Controlli dell'esposizione:

Si deve ricorrere in modo sistematico all'uso dei DPI, specialmente in presenza di situazioni particolari o per soggetti dei quali sia nota sensibilità al prodotto.
Devono essere utilizzati: guanti, occhiali di sicurezza; scarpe/stivali che impediscano il contatto con il calcestruzzo fresco in modo da evitare che il prodotto penetri e finisca a contatto con il piede; indumenti di lavoro e protezione.

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la

resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).
PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

MISURE GENERALI DI PROTEZIONE ED IGIENE. Osservare le buone norme di impiego e di sicurezza durante la manipolazione del prodotto fresco. Durante l'utilizzo non mangiare, bere o fumare. Prima della pausa ed al termine del lavoro lavarsi le mani e la faccia. al termine del turno di lavoro detergere la pelle ed applicare una crema protettiva. Controllare regolarmente i guanti prima dell'uso e sostituirli in caso di necessità (piccoli fori) PROTEZIONE RESPIRATORIA Date le modalità di utilizzo non dovrebbe presentarsi la possibilità di dispersione di aerosol, polveri o nebbie in aria. Tuttavia, in caso di superamento del valore di soglia (sezione 8.1), riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro, indossare una maschera con filtro adeguato (rif. Norma UNI EN 14387).

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Il calcestruzzo è un materiale inorganico, pastoso ed inodore.

Stato fisico alla consegna	Umido – Plastico – Fluido - Superfluido.
Odore	Non definibile, caratteristico
Soglia olfattiva	Non applicabile
pH alla consegna	10,5 -12,5
Colore	Grigio di varie tonalità
Punto di infiammabilità/autocombustione	Non applicabile
Proprietà di esplosione	Non applicabile
Pressione e densità del vapore	Non applicabile
Solubilità	Insolubile in acqua.
Infiammabilità	Non applicabile
Limite superiore/inferiore infiammabilità	Non infiammabile
Velocità di evaporazione	Non applicabile
Tensione al vapore	Non applicabile
Viscosità	Non applicabile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non applicabile
Massa volumica	0,6 – 2,5 tn/mc

9.2 Altre informazioni:

Miscibilità NA (non applicabile)
Liposolubilità NA (non applicabile)
Conducibilità NA (non applicabile)
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze NA (non applicabile)

10. STABILITA' E REATTI VITA'

10.1 Reattività:

La reazione chimica tra cemento ed acqua (idratazione), determina la formazione di idrosilicati di calcio e può portare ad un aumento non rilevante di temperatura del prodotto.

10.2 Stabilità chimica:

Per agitazione eccessiva, possono avvenire fenomeni di segregazione dell'aggregato dalla pasta cementizia, con decadimento automatico delle prestazioni.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Acidi forti, possono innescare reazioni esotermiche e producono gas.

10.4 Condizioni da evitare:

Utilizzo del prodotto a temperature sottozero. Contatto con acidi forti.

10.5 Materiali incompatibili:

Leggera aggressione di alcune leghe di alluminio.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Nessuno

SCHEDA DI SICUREZZA
CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO

Conforme a REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020,
ai sensi dell'Allegato II del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH)

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazione su effetti tossicologici:
11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (UE) 1272/2008
A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. L'ingestione può provocare irritazioni alla bocca, alla gola e all'esofago. Il contatto del prodotto con la pelle può provocare una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'infiammazione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con il prodotto.

11.2 Informazioni su altri pericoli Il prodotto non è corrosivo, a seguito dei test di riserva alcalina e di corrosione in vitro effettuati.
11.2 1 Proprietà di interferenza endocrina Non applicabile.
11.2.2 Altre informazioni
Informazioni sulle sostanze contenute:
Clinker di Cemento
Tossicità acuta - dermica - Test limite su coniglio, contatto 24 ore, 2.000 mg/kg peso corporeo – non letale. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

Tossicità acuta - inalazione - Nessuna tossicità acuta per inalazione osservata. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione

Tossicità acuta - orale - Nessuna indicazione di tossicità orale dagli studi con la polvere del forno da cemento. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione

Corrosione/ irritazione cutanea - cat. 2 - Il cemento a contatto con la pelle umida può causare ispessimenti, screpolature e spaccature della pelle. Il contatto prolungato in combinazione con abrasioni esistenti può causare gravi ustioni.

Gravi lesioni oculari/irritazione - cat. 1 - Il clinker ha causato un insieme di effetti eterogenei sulla cornea e l'indice di irritazione calcolato è stato pari a 128. Il contatto diretto con il cemento può causare lesioni corneali per sollecitazione meccanica, irritazione o infiammazione immediata o ritardata. Il contatto diretto con grandi quantità di cemento asciutto o con proiezioni di cemento umido può causare effetti che variano dall'irritazione oculare moderata (ad es. congiuntivite o blefarite) alle ustioni chimiche e cecità.

Sensibilizzazione cutanea - cat.1B - Alcuni individui possono sviluppare eczema a seguito dell'esposizione alla polvere di cemento umido, causato da una reazione immunologica al Cr (VI) solubile che provoca dermatiti allergiche da contatto. La risposta può apparire in una varietà di forme che possono andare da una lieve eruzione cutanea a gravi dermatiti. Non si prevede effetto di sensibilizzazione se il cemento contiene un agente riducente del Cr (VI) idrosolubile finché non è

superato il periodo indicato di efficacia di tale agente riducente [riferimento (3)] e una etichettatura con H317 non è necessaria. Sensibilizzazione respiratoria - Non ci sono indicazioni di sensibilizzazione del sistema respiratorio. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

Mutagenicità delle cellule germinali (germ) - Nessuna indicazione. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

Cancerogenicità - Nessuna associazione causale è stata stabilita tra l'esposizione al cemento Portland ed il cancro. La letteratura epidemiologica non supporta l'identificazione del cemento Portland come sospetto cancerogeno per l'uomo. Il cemento Portland non è classificabile come cancerogeno per l'uomo (ai sensi dell'ACGIH A4: agenti che causano preoccupazione sulla possibilità di essere cancerogeni per l'uomo ma che non possono essere valutati definitivamente a causa della mancanza di dati. Studi in vitro o su animali non forniscono indicazioni di cancerogenicità che siano sufficienti a classificare l'agente con una delle altre notazioni). Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione. Tossicità per la riproduzione - Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione. Tossicità per lo sviluppo - Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione. Tossicità a dose ripetuta - Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione. Tossicità specifica per organi bersaglio - Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.

STOT – esposizione singola cat. 3 - La polvere di cemento può irritare la gola e l'apparato respiratorio. Tosse, starnuti e fiatone possono verificarsi a seguito di esposizioni al di sopra dei limiti d'esposizione professionale. Nel complesso, gli elementi raccolti indicano chiaramente che l'esposizione professionale alla polvere di cemento ha prodotto deficit nella funzione respiratoria. Comunque, le prove disponibili al momento sono insufficienti per stabilire con certezza la relazione dose-risposta per questi effetti.

STOT – esposizione ripetuta - L'esposizione a lungo termine alla polvere di cemento respirabile al di sopra del limite di esposizione professionale può portare a tosse, fiato corto e alterazioni croniche ostruttive nel tratto respiratorio. Non sono stati osservati effetti cronici a basse concentrazioni. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Pericolo in caso di aspirazione - Non applicabile poiché il cemento non è utilizzato come aerosol.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1 Tossicità
Il calcestruzzo non è pericoloso per l'ambiente.

12.1.2 Informazioni sulle sostanze contenute

Clinker di cemento

Sulla base degli studi riportati – test con il cemento Portland su Daphnia magna e Selenastrum coli - è presumibile uno scarso impatto nei confronti dell'ambiente acquatico. I valori LC50 e EC50 non possono essere determinati
Non ci sono indicazioni di tossicità in fase sedimentaria
L'aggiunta di grandi quantità di cemento all'acqua può, comunque, causare un aumento del pH.

12.2 Biodegradabilità
Non facilmente biodegradabile.

12.3. Persistenza e degradabilità
Non attinente.

12.4. Potenziale di bioaccumulo
Non attinente.

12.5. Mobilità nel suolo
Non attinente.

12.6. Risultati della valutazione PBT e vPvB
Non attinente

12.7. Interferenza con il sistema endocrino
Non rilevante.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi trattamento dei rifiuti:

Riutilizzare, se possibile.
Lasciare indurire i resti del prodotto e smaltirli come rifiuti inerti; non smaltire nelle canalizzazioni o con i rifiuti urbani.
I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislativ e vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Osservare la normativa vigente (D.Lgs. N°1 152/06 – Parte Quarta – s.m.i.)
Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. Smaltimento prodotto indurito: (codice EER): 17 01 01 Smaltimento prodotto non indurito: (codice EER): 17 01 01 Il codice europeo del rifiuto QUI RIPORTATO è basato sulla composizione del prodotto tal quale. Secondo gli specifici campi di impiego può essere necessario attribuire al rifiuto un codice diverso

SCHEDA DI SICUREZZA
CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO

Conforme a REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020,
ai sensi dell'Allegato II del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH)

14. INFORMAZIONI RELATIVE AI TRASPORTI

14.1 Numero ONU: Ai sensi della normativa sul trasporto la merce non è pericolosa
14.2 Nome di spedizione dell'ONU: N.A.
14.3 Classi di pericolo per il trasporto:
RID/ADR: merce non pericolosa
IMDG: merce non pericolosa
ICAO/IATA: merce non pericolosa
14.4 Gruppo d'imballaggio: N.A.
14.5 Pericoli per l'ambiente: N.A.
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Nessuna precauzione particolare
14.7 Trasporto di rinfuse secondo allegato II di MARPOL 73/78 e codice IBC N.A.

.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Categoria Seveso. Nessuna.
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.
Prodotto. Punto. 3 Reg. 552/2009 s.m.i.
Sostanze contenute. Punto. 47 Clinker di cemento
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH). Nessuna.
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH). Nessuna.
D.lgs. 81/2008 e s.m.i. D.Lgs 152/06 (norme in materia ambientale)
Direttiva 2000/39/CE VALORI LIMITE ESPOSIZIONE PROFESSIONALI Direttiva 2019/1831/CE AGGIORNAMENTO VALORI LIMITE ESPOSIZIONE PROFESSIONALI DM LAVORO 26/02/2004(Limiti esposizione professionali) REGOLAMENTO (UE) 2021/797 CLP (data applicazione 19.05.2021 REGOLAMENTO (CE) 1907/2006 REACH

15.2 Valutazione della sicurezza chimica
Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa Contenute . Esente dalla registrazione REACH in conformità allegato V punto 7

16. ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni fornite su questa Scheda Dati di Sicurezza corrispondono allo stato attuale delle nostre
conoscenze e delle nostre esperienze del prodotto.
Queste informazioni non dispensano in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare regolamentazioni relative al prodotto, all'igiene ed alla sicurezza del lavoro.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni revisione precedente.
Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Eye Dam. 1 Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2 Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1 Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:
R36/37/38 IRRITANTE PER GLI OCCHI, LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.
R37/38 IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.
R41 RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
R43 PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.
LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- IATA: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il Reach

Nota per l'utilizzatore: Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili alla data dell'ultima versione. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. È obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Evitare usi impropri.